



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 24 del 24/07/2026

APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (PEF) PERIODO 2026-2029 E CONTESTUALE DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

VERBALE

Il **24 di luglio 2026**, a partire dalle ore **01:51**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCSETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Presente
8.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
9.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Presente
10.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
11.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
12.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
13.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
14.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
15.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Presente
16.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Assente
17.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
18.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
19.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
20.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Assente
21.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
22.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Assente

23.	DELL'OCA ROSSELLA MARIA	Consigliere Comunale	Presente
24.	LEO UMBERTO ANTONIO	Consigliere Comunale	Assente
25.	NOSSA ANDREA	Consigliere Comunale	Presente

Presenti n. 19

Assenti n. 6

La presenza dell'Assessore Marco Lanzoni avviene da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale del componente collegato in videoconferenza è stata accertata da parte del Segretario Generale.

La presenza dei Consiglieri Roberto Calini e Irene Milazzo avviene da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Cocchetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Alle ore 01:52 e 02:04, escono rispettivamente dall'aula l'Assessore Loredana Paterna e l'Assessore Antonio Lamiranda.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **4079/2026** del **17/07/2026**, recante ad oggetto:
**"APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (PEF)
PERIODO 2026-2029 E CONTESTUALE DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026"**;

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 16 luglio 2026;

Uditi gli interventi, così come pervenuti ed allegati alla delibera;

Con n. **13** voti favorevoli, n. **6** contrari (Nossa, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:
**"APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (PEF)
PERIODO 2026-2029 E CONTESTUALE DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026"**.

INDI,

Con separata votazione, con n. **13** voti favorevoli, n. **6** contrari (Nossa, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula e collegati in videoconferenza (n. **19** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, a fini di piena continuità dell'azione amministrativa locale.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

4079/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI (PEF) PERIODO 2026-2029 E CONTESTUALE DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore Economico Finanziario e tributario

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI).

Visto l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

- "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
- "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
- "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i).

Vista la deliberazione ARERA n.15 del 18/01/2022 e integrata dalla delibera n. 374/2025/R/rif del 29 luglio 2025, che ha imposto ai Comuni il rispetto di procedure e tempistiche per accrescere il livello della qualità del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti, nonché alle procedure di sportello, da adottarsi a decorrere dal 01/01/2023.

Richiamato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF) approvato da Arera al fine di armonizzare il servizio sul territorio nazionale, introducendo standard omogenei, con livelli minimi ed uniformi per le diverse gestioni effettuate sul territorio nazionale.

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30.03.2022 con la quale è stato individuato il posizionamento dell'Ente nello schema regolatorio I nell'ambito della definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti previsti dall'art.3 dell'Allegato A "TQRIF" della Deliberazione n. 15/2022/R/rif.

Richiamate le seguenti deliberazioni di Arera:

- n. 443/2019/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario MTR per il periodo regolatorio 2018-2021;
- nr. 363/2021/R/RIF di approvazione del Metodo Tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
- n. 397/2025/R/RIF con la quale l'autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), definendo gli obiettivi per il quadriennio. Lo scopo è perseguire l'obiettivo strategico diretto a consolidare la sostenibilità economico-sociale dei corrispettivi all'utenza e, contestualmente, accelerare il conseguimento dei target ambientali e di economia circolare.

Rilevato che l'architettura regolatoria del richiamato MTR-3 risulta finalizzata al raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi:

- valorizzazione dell'efficacia del riciclo, spostando il focus dalla mera raccolta differenziata all'effettivo avvio a riciclo dei materiali;
- promozione ed evoluzione verso la tariffazione puntuale, introducendo criteri stringenti e obbligatori per i nuovi affidamenti a decorrere dal 2028, volti alla misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato residuo e alla puntuale identificazione dell'utenza conferente;
- incentivazione dei livelli di qualità dei servizi, condizionando il riconoscimento tariffario dei costi operativi al rispetto degli standard qualitativi e di efficienza industriale;
- semplificazione e razionalizzazione procedimentale attraverso lo snellimento delle modalità di calcolo del limite di crescita delle entrate tariffarie, finalizzato a garantire una maggiore trasparenza, certezza e stabilità nella predisposizione dei Piani Economici Finanziari (PEF) da parte degli Enti Territorialmente Competenti.

Visto il comma 1 dell'art. 7 della deliberazione n. 397/2025/R/RIF sopra richiamata il quale dispone che "... Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026 ..." e che, al successivo comma 3, prevede che il piano economico finanziario è soggetto "... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 ...".

Viste le determinazioni di ARERA_n. 1/DTAC/2025 del 7.11.2025 e n. 1/DTAC/2026 del 13.04.2026 relative all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità;

Dato atto che:

- il Piano Economico Finanziario è redatto per ciascuna delle annualità dal 2026 al 2029 secondo il Tool previsto da Arera ed è aggiornato con cadenza biennale, ferma restando la possibilità di revisione infra-periodo, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, la quale potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano stesso;
- i costi riportati nel Piano Economico Finanziario devono trovare integrale copertura dalle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;
- nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Sesto San Giovanni, non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla Società Sangalli Giancarlo & C. Srl per un periodo di sei anni a partire dal 01/11/2021 in forza del contratto stipulato il 9/11/2021 rep. nr. 50007.

Preso atto che:

- il Piano Economico Finanziario 2026-2029 (Pef grezzo), corredato dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità, sono stati trasmessi dal soggetto gestore "Società Sangalli Giancarlo & C. Srl" con nota prot. nr. 52141 dell'8/05/2026 ed integrato con nota prot. nr. 61256 del 03/06/2026;
- per effetto dell'integrazione con i costi imputabili alle attività relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti e rapporti con l'utenza svolte direttamente dall'Amministrazione Comunale, il PEF 2026-2029 ammonta rispettivamente a € 15.481.089,00 per il 2026, € 15.499.900,00 per il 2027, € 14.911.040,00 per il 2028 ed € 14.727.627,00 per il 2029 (Allegato A);
- i suddetti importi tengono già conto della decurtazione del contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali per un ammontare pari a € 85.317 per il 2026, € 77.896,00 per il 2027, € 77.823,00 per gli anni 2028 e 2029;
- il fabbisogno finanziario complessivo è pertanto pari a:

	2026		2027		2028		2029	
Totale PEF	€ 15.451.089,00		€ 15.499.900,00		€ 14.911.040,00		€ 14.727.627,00	
<i>di cui</i>								
<i>parte variabile</i>	€ 6.707.243	43,41%	€ 7.041.061	45,43%	€ 6.504.620	43,62%	€ 6.467.923	43,92%
<i>parte fissa</i>	€ 8.743.846	56,57%	€ 8.458.839	54,57%	€ 8.406.420	56,38%	€ 8.259.705	55,88%

Preso altresì atto che in attuazione dell'articolo 7 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif (MTR-3) e della Determina n. 1/DTAC/2025, il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026-2029 (Allegato A) è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione di veridicità, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme al modello di cui alla citata Determina 1/DTAC/2025, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione di accompagnamento unica, redatta in conformità agli schemi tipo della medesima Determina 1/DTAC/2025, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, integrando i capitoli di pertinenza del gestore e dell'Ente territorialmente competente.

Dato atto che la procedura di validazione prevista dall'articolo 30 del MTR-3, è stata svolta dalla Società ARS Ambiente Srl, soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, il quale ha verificato la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori ed il rispetto della metodologia prevista da Arera MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti per il periodo 2026-2029 (documento di validazione - prot. nr. 76966/2026).

Visti i parametri ed i coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella relazione di accompagnamento allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Richiamate "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni" del 28 gennaio 2026, nelle quali, da un lato, si dà atto che "... Il nuovo MTR-3 prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 6 dell'Allegato A), per la determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio Ka (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero

per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A) ...", e, dall'altro, si conferma "... in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio.

Visto che, di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI", e che "... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...".

Preso atto che il costo unitario effettivo quantificato in 44,01 € cent/kg è superiore al *benchmark* di riferimento, rappresentato dal fabbisogno standard/costo medio del settore pari, a 37,94 €cent/kg, come si evince dal PEF 2026.

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 10.09.2014, così come modificato, da ultimo, con deliberazione nr. 18 del 09.05.2023.

Rilevato che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui all'art. 14, comma 17, del D.L. n. 201/2011 e all'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999;
- la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche è avvenuta, in assenza di rilevazioni puntuali, sulla base della presunzione di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche, calcolata come da Linee guida del Ministero delle Finanze, applicando i Kd utilizzati per la definizione delle tariffe variabili di ciascuna categoria delle utenze non domestiche alla corrispondente superficie in mq per ciascuna delle medesime categorie. Per differenza tra quantitativo totale di rifiuti prodotti (QT), rilevabile nella relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, e rifiuti derivati dalla utenze non domestiche (Qnd), si è desunto il quantitativo per le utenze domestiche (Qd) (in formula algebrica: $Qd = QT - Qnd$).

Tenuto conto:

- dei risultati collettivi raggiunti in termini di percentuale della raccolta differenziata nel corso dell'anno 2025 così come rilevati dal servizio di igiene urbana e migliorativi rispetto all'esercizio 2024, si ritiene di applicare alle utenze domestiche la premialità prevista dall'art. 18-ter del Regolamento Tari, in misura pari al 5,5%;
- della quantità globale di rifiuti annua prevista per il 2026 (QT pari kg 31.593.726) e della quantità potenziale di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche (Qnd pari a kg 13.605.717)

per l'anno 2026 i costi vengono pertanto distribuiti secondo i seguenti pesi percentuali:

- **parte variabile** della tariffa:
 - 51,44% per le utenze domestiche
 - 48,56% per le utenze non domestiche
- **parte fissa** della tariffa:
 - 56,94% per le utenze domestiche
 - 43,06% per le utenze non domestiche;

Ritenuto di attenersi, nella determinazione delle tariffe TARI 2026, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999 e di avvalersi altresì della possibilità offerta dall'articolo 1 comma 652

della Legge del 27/12/2013 n. 147 di una loro diversa graduazione.

Preso atto che l'art. 58 quinquies del D.L n.124/2019 modifica la disciplina del metodo normalizzato per la determinazione della TARI al fine di equiparare (in termini di coefficienti da utilizzare per il calcolo della tassa) gli studi professionali alle banche e agli istituti di credito.

Ritenuto di dover definire i seguenti fattori ai fini della determinazione della tariffa:

- il coefficiente ka per la determinazione della quota fissa della tariffa delle utenze domestiche è stabilito in misura fissa dal D.P.R. 158/1999 in ragione delle dimensioni del comune e alla sua collocazione geografica;
- i coefficienti kb stabiliti dal DPR n. 158/1999 per la determinazione della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche corrispondono ai valori minimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 del DPR n. 158/1999 e sono articolati in relazione al numero degli occupanti;
- i boxes sono considerati utenza domestica e assoggettati alla sola quota fissa della tariffa considerata la loro scarsa attitudine alla produzione di rifiuti;
- la quota variabile della tariffa degli appartamenti a disposizione è determinata con riferimento al coefficiente previsto per le abitazioni con unico occupante;
- i coefficienti kc e kd per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono individuati nei valori indicati nella tabella B), nel rispetto del DPR n. 158/1999, con i correttivi consentiti dall'articolo 1 comma 652 della Legge del 27/12/2013 n. 147;
- sono state mantenute le seguenti ulteriori categorie di utenza non domestica, al fine di applicare una tariffa specifica a fattispecie non comprese nella classificazione del DPR n. 158/1999:
 1. cat. 31 "aree scoperte operative, non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili"
 2. cat. 32 "locali ed aree scoperte di uso comune di centri commerciali";

Dato atto infine che, ai sensi dell'art.1, comma 666 della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5%; ;

Vista la seguente documentazione allegata alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale:

- il Piano economico finanziario (allegato A), la dichiarazione di veridicità (Allegato A.1 e A.2), la relazione di accompagnamento (Allegato A.3) e la dichiarazione di validazione (Allegato A.4);
- l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2026, di cui all'allegato B) relativa alle utenze domestiche e non domestiche.

Visto l'allegato A) alla deliberazione di Arera n. 386/2023/R/rif rubricato "Disposizioni in materia di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani", integrato e modificato dalle deliberazioni 133/2025/R/rif, 176/2025/R/rif e 355/2025/R/rif, che ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

- a) UR1a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR2a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.
- c) UR3a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è pari a 6 euro/utenza per anno.

Preso atto che il bonus sociale rifiuti deve essere applicato nel rispetto dei principi e dei criteri

definiti da Arera nelle deliberazioni di Arera n. 355/2025/R/rif modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025 n. 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2025 n. 2/2026/R/com.

Considerato che la normativa vigente impone il riconoscimento obbligatorio e automatico del bonus sociale TARI entro il termine perentorio del 30 giugno dell'anno successivo a quello d'imposta, sulla base dei flussi di dati ISEE trasmessi all'Ente tramite la piattaforma SGAt;e;

Rilevato che la perentorietà di tale scadenza prescinde dalla successiva articolazione delle rate di versamento, in quanto il beneficio deve necessariamente perfezionarsi all'atto dell'emissione dell'avviso di pagamento, mediante diretta decurtazione dello sconto spettante all'utente;

Evidenziato che l'articolo 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 199/2025, prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno". In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno ...";

Richiamato:

- l'art. 26 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), il quale stabilisce che la riscossione del tributo avviene, di norma, in almeno due rate a scadenza semestrale e che l'ammontare delle rate con scadenza antecedente al 1° dicembre dell'anno di riferimento è determinato in misura complessivamente pari al 50% del totale del tributo dovuto, calcolato sulla base degli atti e delle tariffe vigenti nell'anno precedente;

- la Determinazione Dirigenziale n. 988/2026 con la quale, nel rispetto del succitato termine del 30 giugno per l'erogazione del bonus sociale relativo all'anno d'imposta 2025 e in ragione dei tempi tecnici di elaborazione e spedizione dei flussi di fatturazione, sono stati definiti i criteri per l'emissione della rata in acconto;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla formale fissazione delle scadenze di versamento della TARI per l'anno d'imposta 2026, strutturando il pagamento in due rate in modo da garantire la corretta e tempestiva applicazione delle agevolazioni sociali e il successivo conguaglio tariffario sulle tariffe definitive;

Preso atto che il Consiglio Comunale, in sede di approvazione delle tariffe e ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento TARI, può prevedere specifiche agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche e che, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, tali agevolazioni devono essere integralmente finanziate a carico del bilancio comunale attraverso apposite autorizzazioni di spesa;

Ritenuto di prevedere, per l'anno 2026, agevolazioni stimate in € 10.000,00 a favore di contribuenti in situazioni di comprovata indigenza, da riconoscere mediante provvedimento di sgravio a valere sulla quota della tariffa e da finanziare con idonee risorse a carico del bilancio comunale.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 13 del 07.05.2024 con la quale è stata introdotta un'ulteriore agevolazione per il triennio 2024-2026 a favore delle utenze domestiche e non domestiche in termini di abbattimento della quota variabile della tariffa;

Visto che le risorse a disposizione per finanziare la suddetta agevolazione nell'anno 2026, ammontano a complessivi € 611.484,04, di cui € 111.484,04 riferiti alle agevolazioni non riconosciute negli anni 2024 e 2025 ai contribuenti con posizioni debitorie.

Ritenuto di dover definire per l'anno 2026 l'articolazione della suddetta agevolazione, come segue:

- a) nella misura del 5,5% alle utenze non domestiche;

- b) in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare alle utenze domestiche;

Numero Componenti	Agevolazione
Famiglie di 1 componente	€ 4,962
Famiglie di 2 componenti	€ 11,579
Famiglie di 3 componenti	€ 14,887
Famiglie di 4 componenti	€ 18,195
Famiglie di 5 componenti	€ 23,985
Famiglie di 6 o più componenti	€ 28,120

Ritenuto che l'agevolazione per l'anno 2026 sia applicata nei confronti dei contribuenti in regola con i pagamenti TARI 2025 e in automatico sulla base delle risultanze della banca dati TARI;

Visto l'art. 26 del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI che demanda al Consiglio Comunale la definizione del numero delle rate e le scadenze di pagamento del tributo secondo quanto disposto dalla legge;

Rilevato che:

- l'art. 15 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha innovato l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 introducendo il comma 15-ter con cui viene stabilito che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, i versamenti TARI la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base delle tariffe approvate per l'anno precedente, mentre per i versamenti in scadenza dopo il 1° dicembre si applicano le tariffe TARI approvate per l'anno di competenza, con meccanismo di saldo e conguaglio su quanto già versato;
- i versamenti TARI la cui scadenza è fissata in data successiva al 1° dicembre devono essere effettuati sulla base degli atti (regolamenti e determinazione delle tariffe), inviati al Ministero dell'economia e delle Finanze, come previsto dall'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, modificato dall'art. 15-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, entro il 14 ottobre e pubblicati sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre;
- gli atti relativi alla TARI, come confermato dalla circolare del MEF n. 2/DF, acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul citato sito del MEF e che in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 57 del 17.12.2025 di approvazione del Documento Unico di programmazione 2026-2028 e il bilancio di previsione 2026-2028 redatto in termini di competenza e di cassa.

Ritenuto di procedere all'approvazione del PEF relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026-2029 e le tariffe TARI per l'anno d'imposta 2026.

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che sulla presente proposta vengono espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di rendere operativa la disciplina tariffaria.

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare

1. per le motivazioni di cui in premessa, di approvare i valori dei parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario 2026-2029, così come indicati nell'allegata relazione di accompagnamento redatta ai sensi del MTR-3 approvato da

Arera con Delibera n. 397/2025/R/rif e successive Determine n. 1/DTAC/2025 e n. 1/DTAC 2026;

2. di approvare, di conseguenza, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera n. 397/2025 di ARERA, il Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029 ed i documenti ad esso allegati, riportati nell'allegato "A", e il Tool redatto secondo il metodo MTR-3, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione
3. di dare atto che il Piano Economico Finanziario 2026-2029:
 - rispetta per tutti gli anni il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A alla deliberazione Arera 397/2025;
 - consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'MTR-3;
 - viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati da ARERA, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo qualora ritenuto necessario;
4. di approvare, quindi, per l'anno 2026, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2026 di cui alla Allegato B) relativa alle utenze domestiche e non domestiche;
5. di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
6. di stabilire, ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento TARI, le agevolazioni a favore di contribuenti in caso di comprovata indigenza, previste in € 10.000,00 con provvedimento di sgravio a valere sulla tariffa, la cui copertura finanziaria è prevista alla Miss 01 Pr 04 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028;
7. di destinare, per l'anno 2026, l'importo di € 611.484,04 quale ulteriore agevolazione a favore delle utenze domestiche e non domestiche, in termini di abbattimento della quota variabile della tariffa, come segue:
 - a) nella misura del 5,5% alle utenze non domestiche;
 - b) in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare alle utenze domestiche:

Numero Componenti	Agevolazione
Famiglie di 1 componente	€ 4,962
Famiglie di 2 componenti	€ 11,579
Famiglie di 3 componenti	€ 14,887
Famiglie di 4 componenti	€ 18,195
Famiglie di 5 componenti	€ 23,985
Famiglie di 6 o più componenti	€ 28,120
8. di stabilire che la suddetta agevolazione per l'anno 2026 sia applicata nei confronti dei contribuenti in regola con i pagamenti TARI 2025, la cui copertura finanziaria è prevista alla Miss 01 Pr 04 del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 mediante avanzo di amministrazione vincolato;
9. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che il versamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2026 avvenga in due rate secondo la seguente articolazione temporale:
 - Prima rata (Acconto): entro il 15 luglio 2026, in misura pari al 50% dell'importo complessivamente dovuto calcolato sulla base delle tariffe approvate per l'anno precedente (2025), in conformità a quanto disposto dall'art. 26 del vigente Regolamento comunale TARI e in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 988/2026;

- Seconda rata (Saldo e conguaglio): entro il 31 gennaio 2027, calcolata sulla base delle tariffe definitive per l'anno 2026 deliberate dal Consiglio Comunale entro il termine di legge del 31 luglio, detratto quanto già versato in sede di acconto.

10. di dare atto che:

- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale (TEFA) di cui al vigente art. 19, copia informatica per consultazione comma 7, del D.lgs n. 504/1992 è pari al 5%;
- risultano dovute, ai sensi della Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif, le seguenti componenti perequative:
 - UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
 - UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
- ai sensi della deliberazione nr. 133/2025/R/rif del 01.04.2025:
 - UR3,a, pari a € 6,00 per utenza ai fini della copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale;

11. di disporre che il pagamento degli avvisi bonari TARI per l'anno 2026 avvenga esclusivamente tramite il sistema di pagamento elettronico PagoPA, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) oppure a mezzo addebito automatico in conto (RID);

12. di trasmettere il Piano Economico finanziario 2026-2029, la relazione di accompagnamento ed i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 7 della deliberazione n. 397/2025;

13. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

14. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

PRESIDENTE: Passiamo alla terza delibera all'ordine del giorno: "Approvazione Piano Economico Finanziario Servizio Gestione Rifiuti Urbani PEF periodo 2026-2029 e contestuale determinazioni tariffe TARI anno 2026".

Passo la parola al signor Sindaco per la presentazione.

SINDACO DI STEFANO: Grazie, Presidente. Non voglio essere ridondante con quello detto in Commissione. Prendo i dati più importanti. Il Piano Economico Finanziario si assesta a 15.451.000 euro e si riduce di 611 mila euro, grazie a delle agevolazioni da parte della nostra Amministrazione che portano l'effettivo Piano Economico Finanziario a 14.800.000 euro, ridotto rispetto al Piano Economico Finanziario dello scorso anno. La ripartizione dei costi avviene in base anche al calcolo di Arera, che è basato sulla proporzionalità e la responsabilizzazione anche di chi più consuma, più paga. Quelli che sono i costi fissi corrispondono circa al 57% delle domestiche e il 43% delle non domestiche. Sui variabili, anche in base alle disposizioni di Arera e il nostro Regolamento, portiamo la premialità, la incrementiamo di un punto percentuale dal 4,5 al 5,5 proprio perché c'è stato un miglioramento rispetto all'annualità precedente della raccolta differenziata, che ricordiamo cuba 1.700.000 euro e viene inserita all'interno del Piano Economico Finanziario. Questa premialità porta, pertanto, sulla ripartizione delle utenze, del riparto dei costi variabili per quanto riguarda le utenze domestiche, un'applicazione del 51,4%, mentre delle non domestiche del 48,5. È confermata la componente perequativa, ovvero vengono inseriti per il 2026 il bonus sociale e consiste sempre nell'agevolazione del 25% della TARI, che verrà applicata alle utenze domestiche per famiglie con ISEE inferiore ai 9.796 euro o inferiore a 20 mila euro per nuclei composti da almeno 4 figli a carico. È importante ricordare che questa componente perequativa sarà applicata in automatico senza necessità di richiesta. Le rate – e poi concludo – sono la prima rata per quanto riguarda l'acconto, è quella che è già stata emessa; la seconda a distanza di 180 giorni come da disposizione di Arera, che sarà il conguaglio, sarà calcolata in base alla tariffazione che viene approvata questa sera e le date di scadenza saranno del 31 gennaio 2027. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Apro la discussione sulla delibera in questione. Prego, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. No, sarò veramente breve.

PRESIDENTE: Scusate, è il sesto intervento che sento... Però non diciamolo più.

CONSIGLIERE GATTI: Va beh, l'altra volta sono stato nei cinque minuti.

PRESIDENTE: No, scherzo. Prego, Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Non ha detto che è l'ultimo intervento.

PRESIDENTE: Sto cercando di alleggerire, sto scherzando. Prego.

CONSIGLIERE GATTI: No, no, sarò breve. Io credo che sul tema della TARI si richiederebbe una discussione lunga e approfondita e non credo che in questo momento nessuno di noi avrebbe l'energia per farlo. Quindi mi permetto di mettere alcuni temi, che magari o in una Commissione o in un futuro Consiglio possiamo affrontare, anche alla luce del fatto che si va verso la conclusione dell'attuale bando e che, quindi, sono dei temi su cui si potrebbe lavorare.

C'è un dato nei documenti che ci sono stati consegnati in preparazione per il Consiglio, in cui viene identificato come, in realtà, come Comune paghiamo una cifra superiore a quello che è la media di spesa per chilo. Come abbiamo già sottolineato, pur con visioni differenti in Commissione, secondo me questa è una differenza da approfondire, da capirne più in maniera migliore qual è la natura di questa differenza, perché francamente è cospicua parlando del 16% e viene veramente difficile anche per questioni geografiche e territoriali capire per quale motivo la nostra città abbia questi costi maggiorati.

La seconda è che sicuramente al tema della TARI si lega un tema legato alla riscossione. Si può fare di più. Si deve continuare a fare di più, anche perché la TARI, come sappiamo, è una tariffa che si divide sui cittadini pur con alcune dinamiche che ha spiegato il Sindaco poc'anzi. E chi sia utenza privata o commerciale non dovesse pagarla, ha l'impatto proprio diretto sul costo del servizio per tutti gli altri utenti.

A questo si affiancano i temi legati alla pulizia della città, che tocco, esclusivamente di cui abbiamo, in realtà, già parlato con gli ordini del giorno. C'è sicuramente una parte legata all'operatore, che fa un lavoro prezioso. C'è una parte legata agli abbandoni, che sono evidenti in città e che sono un problema, così come il livello di pienezza, per così dire, dei cestini pubblici. Secondo me qui si deve aprire seriamente una discussione su dove deve aumentare il lavoro di sensibilizzazione ed educazione, dove deve aumentare la capacità repressiva dove ci sono degli abbandoni e dove in alcuni (parchi)... io immagino che nella nostra città ci sia bisogno effettivamente poi di un potenziamento in determinati giorni o in determinati orari. Non sono cose che si escludono, sono cose che devono stare insieme e in questo momento in alcuni quartieri e soprattutto in alcuni momenti della settimana a Sesto, effettivamente rischiamo di avere delle vie che risultano poco pulite.

L'ultimo argomento, su cui ho detto anche in Commissione, è una banalità, però, secondo me, è una banalità che migliora la vivibilità della questione per tanti cittadini. Il pagamento della TARI, come è stato quest'anno, a luglio, con un periodo di possibilità di pagamenti ridotto e in un periodo dell'anno dove tanti cittadini o almeno i più fortunati hanno la possibilità di non essere a Sesto per motivi legati a ferie o altro, è di fatto un problema, anche perché e non ne faccio una colpa diretta all'Amministrazione, ad alcune persone sono state tante le segnalazioni, ma io per primo... il bollettino è arrivato con giorni di ritardo, praticamente a ridosso della scadenza, ecco forse prevedere per il prossimo futuro dei periodi o più lunghi o un periodo che non è quello di luglio, dove uno può banalmente non essere a casa in quel periodo, può, secondo me, aiutare anche nel rapporto con i cittadini su una cosa che non è che proprio metta di buonumore quando uno se la trova nella cassetta

della posta, perché effettivamente può essere un ulteriore disagio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gatti. Altri interventi? Prego, Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Sì, velocissimo. Sempre riguardo alla TARI. È inutile che lo dico a voi, perché voi lo sapete benissimo, mi dispiace non c'è pubblico, ma magari se qualcuno poi dovesse ascoltare la seduta... Gira questa informazione non corretta che dice: "Avete visto, la TARI è aumentata, è aumentata perché la rata..." Peccato che... No, no, gira, lo vedete anche sui social e così. Non è così, perché non lo possiamo dire, lo vedremo a conguaglio. Questo è l'anticipo. È inutile che continui a girare questa voce: "Avete visto la rata? Se è andata a confrontarla con quella dell'anno scorso è aumentata di 50 euro eccetera eccetera". Non è un'informazione corretta. Voi lo so che ne siete perfettamente a conoscenza, però ho voluto sottolineare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla dichiarazione di voto. "Città in Comune", Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Grazie, Presidente. Condivido alcune delle cose che diceva il Consigliere Gatti prima. In generale per noi gli interventi sul tema, per noi anche le persone con cui mi confronto, ci confrontiamo e di cui abbiamo discusso di questo ringrazio in varie occasioni sia sullo smaltimento dei rifiuti, sia poi in Commissione nello specifico sulla TARI, gli interventi per noi sul rispetto della pulizia e la raccolta differenziata sono insufficienti e il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Alleanza Verdi e Sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Contrario.

PRESIDENTE: Lega Salvini Lombardia, Consigliere Romano.

CONSIGLIERE ROMANO: Come gruppo Lega il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Forza Italia, Consigliera Cupido.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Pogliaghi, grazie.

PRESIDENTE: Chiedo scusa. Prego, Pogliaghi.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie, Presidente. Buonasera. Premetto il nostro voto è favorevole. Devo dire che in merito alla TARI e a quanto appuntato c'è dietro un lavoro fortissimo. L'unica cosa su cui sono stato d'accordo negli interventi è di lavorare sulle persone, ovvero sia sull'informazione delle persone e sull'educazione delle persone piuttosto che sul verificare che

vengano effettivamente seguite le regole. Per il resto è tutta normativa. Al 15 luglio si paga la prima rata, è arrivata 20 giorni prima, io l'ho pagata regolarmente, non penso che siano tutti quanti in ferie al 15 giugno, al 20 giugno, al 30 giugno quando è arrivata. Dopodiché la prossima rata porterà il consuntivo e si faranno i conti. Grazie.

PRESIDENTE: Partito Democratico, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie, Presidente. Io mi permetto due considerazioni. Consigliere Molteni, allora, se noi facciamo riferimento alla TARI al 31/12/2026 è molto probabile che lei abbia ragione, nel senso che è probabile che al termine del pagamento della tariffa per quest'anno il totale sia o simile o leggermente più basso rispetto a quello pagato l'anno scorso. È altresì vero che l'acconto è più alto e in alcuni casi anche tanto più alto rispetto a quanto pagato l'anno scorso. Sono due cose che stanno molto insieme.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GATTI: Certo, no, no, no, siamo consapevoli, però quando un cittadino dice che la TARI gli si è alzata, bisogna anche andare a sentire che semplicemente ci sono cittadini a cui effettivamente l'acconto è ben più alto. Poi a fine anno con il ricalco probabilmente si allineerà. Al momento no. È solo una precisazione.

Su quello che diceva il Consigliere Pogliaghi, mi permetto di dirle una cosa, a me in prima persona non è arrivata neanche vagamente a giugno, è arrivata a ridosso della scadenza, ma fa niente, il mio tema non è semplicemente che siccome io ce l'ho fatta, lei ce l'ha fatta, il Consigliere Foggetta ce l'ha fatta, allora va bene. Sollevavo il fatto che a me siano arrivati diversi messaggi di persone non a Sesto in quel periodo che segnalavano questa difficoltà. Non mi pareva di averla detta come colpa indicibile, semplicemente sollevavo questo tema. Siccome è un discorso che ho fatto anche l'anno scorso, se si può trovare una soluzione per essere un pochino più celeri nell'invio, bene. Se è impossibile, serve una comunicazione un po' migliore sulla questione, perché io apprezzo che a lei sia arrivata il 20 giugno, a tanta gente è arrivata il 6-7 luglio e lì può capitare che uno non sia a casa. Buon per lui che è in serie e noi siamo alle 2.00 del mattino ancora qua. Però capita. Quindi prendiamone atto. Grazie. Il nostro voto sarà, ovviamente, contrario.

PRESIDENTE: "Amiamo Sesto", Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie, Presidente. Ma a me è sembrato di parlare l'italiano. Se non è stato capito, lo ripeto. Io non ho detto che l'acconto era uguale a quello dell'anno scorso, ho detto che l'acconto è sicuramente più alto, ma questo non vuol dire che la TARI alla fine a conguaglio sarà aumentata. Questa affermazione la potremo fare quando sarà il totale.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MOLTENI: La TARI lo so che non aumenta, ma fa niente. Io ho detto... Scusate, perché sennò viene complicato.

PRESIDENTE: Signori, per favore.

CONSIGLIERE MOLTENI: Sì, no, perché già è difficile e l'ora è tarda. Ho solo detto: "Signori, voi ne siete perfettamente a conoscenza, lo sapete, gira, purtroppo, questa informazione non data da voi", non ho detto: "Voi dite". Caspiterina, date seguito a quella che è la lingua italiana. L'informazione, queste voci che girano non sono corrette, punto e basta. Quando arriveremo al 31/12 e la TARI sarà aumentata di 200 euro a famiglia, allora dite: "Hai visto? Hai detto una fesseria". Se non sarà così, basta, ad un certo punto. Questo ho detto. Non fatemi dire cose che non ho detto. Poi l'acconto è stato più alto rispetto all'anno scorso? Sicuramente, l'ho visto anch'io. Ne prendo atto. Ma c'è scritto che è a conguaglio eccetera eccetera. Comunque, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Di Stefano Sindaco, Consigliere Ricupero.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie, Presidente. Il voto della lista Di Stefano sarà favorevole e poi ritorno anche io a ribadire il concetto che il dato sarà quello terminale, perché è inutile poi mettere in giro voci infondate, anche perché stasera deliberiamo quelle tariffe. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Mettiamo in votazione la delibera. Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti favorevoli e 6 contrari.

La delibera viene approvata.

Procediamo per la votazione per l'immediata eseguibilità.

Apro la votazione. Chiudo la votazione.

13 voti favorevoli e 6 contrari.

La delibera è esecutiva.